



AZIENDA SPECIALE COMUNALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
Sede Legale: Via Brescia, 207 – 26100 Cremona

Deliberazione N. 47
Protocollo N. 3111

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE
adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza
del 14 Settembre 2016

OGGETTO: Costituzione ufficio per i procedimenti disciplinari.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di Settembre alle ore diciassette e trenta nella sala destinata alle Adunanze, convocato ai sensi del vigente Statuto, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione sotto la presidenza del Dott. Emilio Arcaini.

Sono presenti i Consiglieri Signori Dr. Andrea Grazioli, Dott.ssa Alessandra Cappelletti, Andrea Grazioli e Maria Cristina Manfredini.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore Generale Dr. Emilio Tanzi.

IL PRESIDENTE

dopo aver constatato che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- le aziende provvedono, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro, anche creando appositi uffici, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti le controversie
- è necessario definire la composizione dell'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari
- la funzione di questo ufficio è quella di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione)

Visti :

- la precedente determinazione dirigenziale n. 61 del 15/05/20018 con la quale era stato costituito l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari
- il CCNL Comparto EE.LL del 11/04/2008 Titolo II rapporto di lavoro – capo I disposizioni disciplinari - art. 3 Codice Disciplinare
- l'art. 2 del CCNL COMPARTO ENTI LOCALI del 06/07/195 modificato dall'art. 24 del CCNL COMPARTO ENTI LOCALI del 22/01/2004 "Sanzioni e procedure disciplinari"
- l'art. 29 del CCNL SANITÀ del 1/9/1995 "Sanzioni e procedure disciplinari"
- gli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. 165/2001 così come successivamente modificati dal D.Lgs. n. 150/2009 e dal DECRETO LEGISLATIVO 20 giugno 2016, n. 116
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165
- il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 17/04/2014

Considerato che le sanzioni si distinguono in tre categorie di gravità: rimprovero verbale, sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni);

Richiamato in materia di sanzione di maggiore gravità il d.lgs. 116 del 20/06/2016 avente ad oggetto: "modifiche dell'art.55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di licenziamento disciplinare";

Dato atto che, in conseguenza delle modifiche nella struttura Aziendale, è necessario ridefinire la composizione dell'Ufficio per i Procedimenti disciplinari;

Dato atto altresì che il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale dell'Azienda quale responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che in Azienda non è possibile individuare una figura diversa dal Direttore Generale quale soggetto responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, in quanto il Direttore generale per competenze curriculari ed esperienza professionale rappresenta all'interno dell'Azienda la figura professionale maggiormente idonea a svolgere un ruolo di coordinamento ed assistenza giuridica alle attività che deve svolgere l'Ufficio procedimenti disciplinari;

Considerato che l'ufficio competente per le sanzioni disciplinari (U.P.D.) in Azienda può essere unico tanto per il personale soggetto ai CCNNL Sanità che per quello soggetto ai CCNNLL EE.LL.;

Ritenuto di individuare quale struttura competente per le sanzioni disciplinari il seguente organo collegiale in ragione delle necessarie competenze amministrative richieste:

- *Direttore generale*, in qualità di Presidente
- *Responsabile Risorse Umane*, con ruolo di componente ordinario
- *Responsabile Settore Competente*, con ruolo di componente ordinario

- Eventuale esperto esterno aggiunto in materia di contenzioso del lavoro, senza diritto di voto e solo a fini consultivi

con il compito di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 24 del predetto CCNL COMPARTO ENTI LOCALI "Sanzioni e procedure disciplinari e art. 29 del CCNL COMPARTO SANITA' , cioè contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);

Ritenuto di prevedere:

- che i componenti l'Ufficio, in caso di assenza o impedimento, siano sostituiti da chi formalmente ne svolge le funzioni in sua sostituzione
- che l'Ufficio sia coordinato per l'attività istruttoria dall'ufficio/servizio Personale

Considerato che, per quanto attiene all'applicazione della sanzione lieve costituita dal rimprovero verbale; la stessa fa capo ai titolari di posizione organizzativa/Responsabili di U.O. nei confronti dei dipendenti della rispettiva area di appartenenza;

Precisato che al codice disciplinare deve essere data la massima pubblicità mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Tale forma di pubblicità è tassativa e non può essere sostituita con altre.

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

1. di individuare quale *Ufficio competente per le sanzioni disciplinari* il seguente organo collegiale:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- <i>Direttore generale</i>, in qualità di Presidente- <i>Responsabile Risorse Umane</i>, con ruolo di componente ordinario- <i>Responsabile Settore Competente</i>, con ruolo di componente ordinario- Eventuale esperto esterno aggiunto in materia di contenzioso del lavoro, senza diritto di voto e solo a fini consultivi, da nominare nei casi in cui si ritenesse necessario |
|---|

2. di prevedere che i componenti l'Ufficio procedimenti disciplinari, in caso di assenza o impedimento, siano sostituiti da chi formalmente ne svolge le funzioni in sostituzione
3. di stabilire che l'Ufficio Procedimenti Disciplinari sia coordinato per l'attività istruttoria dall'ufficio/servizio Personale
4. tale organo collegiale avrà il compito di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 24 del CCNL COMPARTO ENTI LOCALI e dall'art. 29 del CCNL COMPARTO SANITA' e di adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione), che nell'esercizio di tali funzioni si costituisce quale UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.);
5. di prevedere che per la gestione dei procedimenti disciplinari, che riguardano personale con funzioni dirigenziali e/o titolari di posizione organizzativa, l'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari sia costituito dal Direttore Generale che potrà avvalersi del supporto dei componenti ordinari dell'Ufficio procedimenti disciplinari;
6. di stabilire che in caso di accertate incompatibilità e/o casistiche in cui si verificano conflitti di interesse per uno dei componenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, la composizione dello stesso Ufficio per lo specifico procedimento verrà disposta ferma restando che l'individuazione dovrà essere effettuata tra il personale dirigenziale o tra personale di posizione organizzativa nell'Azienda;

7. di precisare che resta la competenza del responsabile di ciascun ufficio/settore per il personale assegnato per i procedimenti che comportano l'applicazione della sanzione del *rimprovero verbale*;
8. di allegare al presente atto un COMPENDIO NORME DISCIPLINARI AI SENSI DEI CCNL EE.LL E SANITÀ, acquisito agli atti con prot. n. 2931 del 07/09/2016;
9. di dare al codice disciplinare la massima pubblicità mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione ai responsabili aziendali di uffici/servizi, alle OO.SS e alle RSU aziendali per opportuna conoscenza;
11. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cremona entro i quindici giorni successivi alla data odierna.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Emilio Arcaini

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Emilio Tanzi

Estratto conforme all'originale del verbale in atti



IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Emilio Tanzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emilio Tanzi", written over a horizontal line.

